

Il giorno 10 giugno 2013 nei locali della Direzione Provinciale di Catania sono presenti il Direttore Provinciale dott.ssa Laura Caggegi e i rappresentanti delle seguenti OOSS regolarmente convocate:

CGIL Florio Giovanna, Garufi Santi Armando
CISL Di Napoli Luigi, Morando Milena
UIL Guarnera Stefano
SALFI Morace Paolo, Di Marco Carmelo
USB Capomolla Vincenzo, Quattrone Floreana, Lorello Luigi
FLP Morreale Concetta, Messina Rodolfo
RSU Di Mauro Salvatore, Caruso Leonardo, Giudice Carmela, Bonaccorso Santina,
Palazzo Concetta, Tornitore Rocco

La riunione è stata convocata con nota prot. n. 65673 del 4 giugno 2013.

- Ordine del giorno: FUA 2011 – Prosecuzione incontro del 30 maggio 2013 -

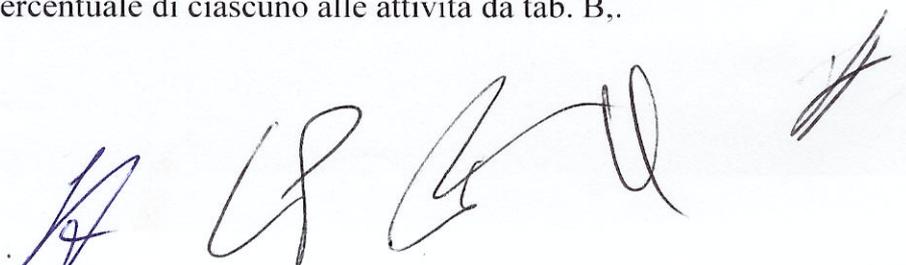
CGIL E FLP prima di poter individuare altre figure meritevoli di remunerazione, chiedono di avere un quadro completo della ripartizione della cifra al front-office come quota giornaliera in modo di avere certezza che tale cifra copra per intero le quote previste per le postazioni.

USB chiede, sulla proposta fatta, un quadro completo per la ripartizione ai colleghi, del FPS con la spettanza per ognuno. Per l'eventuale residuo del Fondo di Sede propone che venga ripartito fra tutti i colleghi che non si vedranno assegnate indennità o che non hanno avuto il passaggio di area o che comunque partecipano al raggiungimento degli obiettivi dell'ufficio (segreteria, back-office, contenzioso ecc.).

FLP pur condividendo, in linea di principio, l'inadeguatezza degli stipendi in seguito ad un decennale blocco dei contratti che continuerà per il 2014 e che, se fosse vero richiederebbe un'adeguata reazione sindacale, ritiene che nella riunione odierna sia all'ordine del giorno la corretta attribuzione dei fondi incentivanti la produttività solo per le attività meritevoli di tale riconoscimento.

CISL alla luce delle discriminazioni che sono state effettuate negli anni precedenti al personale di front-office, propone che, oltre all'indennità prevista nell'accordo nazionale, venga attribuita un'ulteriore quota integrativa scaturente dal fondo residuo di sede. Ciò per colmare quelle sperequazioni sorte negli anni scorsi e per remunerare opportunamente il disagio quotidiano a quale il lavoratore è sottoposto. Chiede, inoltre, di conoscere preventivamente l'assegnazione percentuale di ciascuno alle attività da tab. B.,

Alle ore 11.00 Morando va via.



[Handwritten signature]

SALFI la quota assegnata per remunerare l'attività di front-office deve essere distribuita secondo il coefficiente massimo al fine di non incorrere in quelle spiacevoli sperequazioni verificatesi con i precedenti accordi. Per quanto attiene alla distribuzione del Fondo di Sede, ricordando che comunque, la quota è pari a 6.000 euro circa, la stessa va distribuita in capo ad eventuali destinatari facenti parte di piani progettuali di intervento improntati a criteri di efficacia, che abbiano portato reali miglitorie all'attività della DP di Catania e/o di singoli Uffici ad essa appartenenti. Naturalmente si potranno individuare più piani al fine di potere premiare più risorse.

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

UIL per quanto riguarda il Fondo di Sede concorda con la dichiarazione del SALFI aggiungendo che vi sono altre attività meritevoli di essere incentivate con retribuzioni aggiuntive oltre quelle destinate. In più sarebbe opportuno ponderare l'attribuzione dell'incentivo in back-office dove ci siano casi particolari da esaminare (p. e. lavorazione bollo auto).

USB è assolutamente contraria al metodo discrezionale per la distribuzione del residuo del Fondo di sede. Compito delle OO. SS., almeno della USB, non è scegliere i colleghi ai quali assegnare somme del fondo o chi escludere e contesta una politica già vista parecchie volte, ad esempio nella scelta del 10% nelle progressioni economiche tesa a disgregare e a ridurre le condizioni dei lavoratori.

Il Direttore Provinciale pur ribadendo la posizione già espressa in precedente incontro (ossia il fondo di sede e' indipendente da tutto il resto e con esso occorre remunerare recuperi di efficienza), prende atto della richiesta di tutte le OOSS di conoscere la ripartizione della quota per front Office prima di procedere alla discussione sul fondo di sede. Non avendo al momento tutti i dati perché in particolare mancano ancora gli uffici territoriali più piccoli, propone di rinviare la discussione.

OOSS:

CGIL	<i>[Handwritten signature]</i>
CISL	<i>[Handwritten signature]</i>
UIL	
FLP	<i>[Handwritten signature]</i>
SALFI	<i>[Handwritten signature]</i>
USB	
RSU	<i>[Handwritten signature]</i>

Parte pubblica